

CODICE	: 80NMN01312N
LUOGO E DATA	: Sant'Ilario d'Enza, 21/12/1980
OCCASIONE	: Catechesi ai Vespri, IV Domenica Tempo di Avvento - Novena di Natale - VII giorno
DESTINATARIO	: Comunità Parrocchiale
ORIGINE	: Registrazione
ARGOMENTI	: Testimonianza

Fil 4, 4-5

Questa esortazione di san Paolo nella lettera ai Filippesi dobbiamo comprenderla bene. San Paolo parlava ai primi cristiani ed erano in un regime di persecuzione, incombeva su di loro la persecuzione più irragionevole e più violenta. San Paolo dice: "Rallegratevi, ve lo ripeto, rallegratevi" (Fil 4, 4). Rallegratevi, perché in voi si manifesta il Signore; la vostra bontà, soggiunge l'apostolo, diventi conosciuta da tutti gli uomini.

Ecco il motivo profondo di gioia: la testimonianza. Ogni cristiano deve essere testimone di Gesù e il Natale deve realizzare una tale unione tra noi e Gesù, da rendere la testimonianza sempre più viva e sempre più efficace, una testimonianza, perciò, che possa essere invito, possa essere dimostrazione, possa essere pace.

Possa essere invito: l'invito a Gesù, perché è Lui che ha portato l'amore, che ha portato la carità.

Dimostrazione, perché ognuno di noi deve riuscire ad essere in un superamento di se stesso sempre più simile a Gesù. Devono leggere nella nostra vita Gesù.

Una chiara carità, perché di questo hanno bisogno gli uomini, hanno bisogno del Vangelo e dove lo trovano? Lo devono trovare nella nostra vita. E' la nostra vita, tradotta in termini evangelici, che dev'essere il grande annuncio.

Andare incontro a Gesù vuol dire essere allora consapevoli che lo dobbiamo possedere, ma in termini così chiari, così evidenti, che ogni uomo possa, senza tema di sbagliarsi, leggere Gesù, leggere la sua carità, leggere il suo messaggio di salvezza.

Ecco, ralleghiamoci perché abbiamo questa possibilità, ralleghiamoci perché abbiamo questo dono da poter fare. Ralleghiamoci perché allora anche le nostre azioni più comuni hanno un grande valore e tutta la vita viene ad essere un grande valore soprannaturale. Ed è in questo e con questo che vogliamo ripetere in questo giorno della Novena:

- Signore, sono pronto, perché in me si possa leggere il tuo grande messaggio di amore.